



UNIVERSITÀ
CAMPUS
BIO-MEDICO
DI ROMA

Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia	26/11/2018
Senato Accademico	19/12/2018

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA

INDICE

1. Finalità
2. Definizione degli obiettivi formativi
3. Descrizione del percorso formativo
4. Conoscenze richieste per l'accesso
5. Modalità di ammissione
6. Caratteristiche della prova finale
7. Modalità di svolgimento della prova finale
8. Crediti Formativi Universitari
9. Struttura del CdS
10. Organizzazione e gestione del Corso di Laurea
11. Programmazione didattica
12. Passaggio agli anni successivi
13. Decadenza e termine di conseguimento del Titolo di Studio
14. Verifica dell'apprendimento
15. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di Studio
16. Sito web del Corso di Laurea
17. Diploma *Supplement*
18. Disposizioni finali

1. Finalità

Ai sensi dello Statuto, del Regolamento Generale di Ateneo e del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, il presente Regolamento Didattico specifica gli aspetti

organizzativi del Corso di Laurea in Fisioterapia (Classe L/SNT2 Professioni sanitarie della Riabilitazione).

2. Definizione degli obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in Fisioterapia (di seguito CLF) della Classe L/SNT2 Professioni sanitarie della Riabilitazione si articola in tre anni e afferisce alla Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

L'obiettivo del CLF è quello di formare professionisti sanitari fisioterapisti cui competono le attribuzioni previste dal D.M. 741/94 e successive modificazioni e integrazioni. I laureati nella Classe svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti ad eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in Fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Obiettivi formativi specifici del Corso

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nell'ambito delle scienze di base biologiche, chinesologiche e neurofisiologiche, della statistica di base e dell'informatica, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizzano gli interventi riabilitativi e/o terapeutici in età evolutiva, adulta e geriatrica. La preparazione di base è requisito indispensabile per il primo tirocinio clinico, il cui principale obiettivo è quello di orientare lo studente nell'ambito sanitario, di sviluppare conoscenze delle procedure, dell'interazione tra le diverse figure professionali e di osservare i segni clinici sui quali si focalizza l'intervento di fisioterapia. Tale preparazione è acquisita dagli studenti nel primo anno di corso.

Inoltre, nel primo anno di corso gli studenti acquisiscono una conoscenza dell'inglese, che permette loro di interagire non solo in ambito nazionale e di aggiornarsi anche attraverso canali internazionali.

Le conoscenze relative alle discipline cliniche delle attività formative caratterizzanti con particolare riferimento alle modificazioni motorie, cognitive e funzionali in età evolutiva, adulta e geriatrica nell'ambito della patologia ortopedica, neurologica, respiratoria nonché la capacità di interpretazione del referto diagnostico sono acquisite dagli studenti nel secondo anno, nel corso del quale, attraverso le esperienze di tirocinio, gli studenti acquisiscono le capacità professionali necessarie nei contesti clinici, partecipando attivamente anche ai piani di trattamento fisioterapico.

Il terzo anno è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio della professione. È prevalentemente dedicato all'approfondimento specialistico, ma anche all'addestramento al lavoro in team. Inoltre, lo studente approfondisce nozioni di statistica medica utili alla comprensione degli articoli scientifici e non ultimo all'elaborazione del lavoro finale. Lo studente partecipa in modo più coinvolgente e personale al tirocinio, raggiungendo le necessarie autonomia e responsabilità professionale e acquisendo e potenziando le proprie competenze comunicative.

È evidente il particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, rivestito dall'attività formativa pratica e di tirocinio guidato, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appositamente individuato nella figura

del Coordinatore dei Tirocini. L'utilizzo preponderante del sistema tutoriale mira a facilitare sia l'apprendimento teorico, sia soprattutto l'acquisizione delle abilità pratiche mediante la permanenza nelle strutture fisioterapiche messe a disposizione del corso.

Si evidenzia, infine, che il percorso nasce anche con il preciso intento di restituire unitarietà alla formazione, individuando nel percorso clinico un'occasione privilegiata in cui lo studente può verificare e sperimentare l'applicabilità delle scienze tecniche e trasformarle in vere e proprie competenze professionali. Nell'unitarietà della formazione assumono un ruolo fondamentale la psicologia, l'etica intesa come connessione tra ricerca filosofica e conoscenza scientifica, la deontologia, l'etica medica e la bioetica clinica.

Già nel primo anno di corso gli studenti acquisiscono le conoscenze relative alle tematiche etiche e bioetiche necessarie per un approccio globale al bisogno di assistenza riabilitativo. Inoltre, al termine del terzo anno, gli studenti acquisiscono le tematiche psicologiche specifiche per un approccio globale al bisogno assistenziale riabilitativo.

Conoscenza e capacità di comprensione

I risultati di apprendimento attesi nei laureati in Fisioterapia in termini di conoscenze e capacità di comprensione riguardano:

- conoscenze nell'ambito delle scienze di base, utili per la comprensione dei fenomeni biochimici e biologici, fisiologici, dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, dello sviluppo motorio e psicomotorio, conoscenza e comprensione dei principi della fisiopatologia medica e dei processi patologici generali e clinici in età evolutiva, adulta o geriatrica, conoscenze di statistica medica utili anche a consultare la letteratura scientifica di riferimento, conoscenze e capacità di comprensione rispetto delle tecniche di primo soccorso necessarie ad assistere un soggetto che presenta un malore o infortunio a seguito di cadute accidentali, acquisite attraverso lezioni frontali ed esercitazioni e verificate attraverso prove scritte, orali e dimostrazioni di abilità pratiche;
- conoscenze e capacità di comprensione delle scienze interdisciplinari cliniche (oncologia medica, endocrinologia, reumatologia, pediatria generale e specialistica, neuropsichiatria infantile e psichiatria), per la comprensione degli elementi fisiopatologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, e conoscenza dei segni clinici motori e respiratori sui quali si basa l'intervento fisioterapico, acquisite attraverso lezioni frontali ed esercitazioni e verificate attraverso prove scritte e orali;
- conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito delle scienze fisioterapiche, scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative, medicina fisica e riabilitativa, neurologia, malattie dell'apparato locomotore, respiratorio e cardiovascolare, relative alle attività di prevenzione (primaria, secondaria e terziaria) nei confronti dei singoli e della collettività, in salute o con problemi e disabilità, e relative alla promozione delle azioni necessarie al mantenimento della salute, con particolare attenzione ai principi ergonomici e ai consigli sullo stile di vita, acquisite attraverso lezioni frontali, esercitazioni, seminari, discussione di casi clinici con fisioterapisti esperti e tirocinio clinico opportunamente integrati e verificate attraverso prove scritte, orali, presentazione di casi clinici e dimostrazioni di abilità manuali;
- conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito della scienza della prevenzione e dei servizi sanitari, della diagnostica per immagini, dell'igiene e della medicina legale, relative all'interpretazione del referto diagnostico (RX, RMN, TC ed ecografie), e delle responsabilità derivanti dalle proprie azioni, acquisite attraverso lezioni frontali e verificate attraverso prove scritte e orali;
- conoscenze e capacità di comprensione relative alle tematiche di organizzazione sanitaria in termini di progettazione, implementazione e conduzione di servizi e strutture sanitarie, acquisite attraverso lezioni frontali e verificate attraverso prove scritte e orali;
- conoscenze e capacità di utilizzo di tecnologie robotiche e innovative di supporto al fisioterapista, acquisite attraverso lezioni frontali e attività di laboratorio e verificate attraverso prove scritte e orali;
- conoscenze e capacità di comprensione relative all'elaborazione informatica dei dati, acquisite e verificate attraverso attività e prove di laboratorio;
- conoscenze relative alle tematiche psicologiche per un approccio globale per il bisogno di assistenza riabilitativo, nell'ambito dell'etica intesa come connessione tra ricerca filosofica e conoscenza scientifica,

della deontologia, dell'etica medica e della bioetica clinica, acquisite attraverso lezioni frontali e verificate attraverso prove scritte e orali;

- conoscenza dell'inglese, attraverso lezioni frontali ed esercitazioni e verificata attraverso prove scritte od orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento attesi nei laureati in Fisioterapia in termini di capacità di applicare conoscenze e comprensioni riguardano:

- capacità di utilizzare conoscenze e comprensioni di anatomia nella mobilitazione dei segmenti corporei e nella palpazione dei pazienti, di fisiologia e di cinesiologia per comprendere i processi fisiologici, neurofisiologici e meccanici alla base delle attività motorie e della funzione respiratoria, tipici delle condizioni patologiche, di applicare conoscenze e comprensioni di fisiopatologia medica, di patologia clinica, di primo soccorso in caso di soggetto infortunato, acquisite e sviluppate attraverso lezioni frontali ed esercitazioni pratiche e verificate attraverso prove scritte, orali e prove pratiche in aula di simulazione su manichini per le tecniche di primo soccorso;

- capacità di elaborare l'intervento fisioterapico adatto alle condizioni cliniche del paziente nell'ambito delle scienze cliniche, acquisita attraverso presentazioni di casi clinici in aula, il tirocinio clinico ed esercitazioni pratiche e la discussione a piccoli gruppi di problem solving e verificate attraverso prove scritte e orali;

- capacità di applicare il processo fisioterapico all'interno del setting riabilitativo, sia in forma simulata che sul paziente, di individuare e utilizzare tecnologie robotiche e innovative di supporto al fisioterapista, di erogare il trattamento fisioterapico diretto in modo sicuro a singoli gruppi di pazienti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze, di saper individuare i bisogni preventivi del soggetto-paziente, anche mediante la corretta interpretazione del referto diagnostico, impostare un intervento di prevenzione primaria e secondaria con lo scopo di modificare comportamenti potenzialmente responsabili dello sviluppo di una patologia e di prevenzione terziaria con lo scopo di evitare i comportamenti che potrebbero predisporre ad una recidiva, acquisite attraverso presentazioni di casi clinici in aula, il tirocinio clinico e la discussione a piccoli gruppi di problem solving e verificate attraverso prove scritte, orali e presentazione di casi clinici;

- capacità di applicare conoscenze e comprensioni relative alla responsabilità professionale mostrando consapevolezza dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa, proponendo e adottando la modulistica appropriata all'intervento di fisioterapia, acquisita attraverso lezioni frontali, discussione a piccoli gruppi di problem solving e il tirocinio clinico e verificata attraverso prove scritte o orali e il giudizio dei tutor di tirocinio;

- capacità progettuali, di implementazione e di gestione di servizi e strutture sanitarie acquisite attraverso lezioni frontali, discussione a piccoli gruppi di problem solving e verificate attraverso prove scritte o orali;

- capacità di instaurare una relazione efficace con la persona assistita, con i familiari, con i colleghi e i professionisti con i quali si rapporta anche in inglese.

Autonomia di giudizio

I risultati di apprendimento attesi nei laureati in Fisioterapia in termini di autonomia di giudizio riguardano:

- capacità di applicare in autonomia il processo fisioterapico utilizzando il ragionamento clinico come criterio di scelta all'interno di tutti i suoi aspetti (valutazione funzionale, definizione degli obiettivi, selezione e somministrazione delle misure di outcome, definizione e applicazione del programma di fisioterapia);

- capacità di somministrare programmi di fisioterapia, coerenti con le evidenze scientifiche disponibili;

- capacità di valutare l'efficacia del proprio operato identificando le criticità e partecipando alla loro soluzione.

L'acquisizione e lo sviluppo dell'autonomia di giudizio saranno il risultato dell'integrazione tra le attività didattiche finalizzate all'acquisizione e allo sviluppo delle competenze tipiche del processo fisioterapico, le attività di tirocinio clinico e le esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e della progressiva

assunzione di autonomia e responsabilità da parte degli studenti nel rapporto con i pazienti e in attività come il tutoraggio a studenti degli anni precedenti.

L'autonomia di giudizio si manifesterà anche attraverso l'uso giudizioso della comunicazione, il controllo delle emozioni, la riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo e della collettività. In ambito etico l'autonomia di giudizio si manifesterà nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica.

La verifica del livello di raggiungimento del risultato di apprendimento autonomia di giudizio si baserà su verifiche scritte, verifiche orali e valutazioni del tirocinio clinico.

Abilità comunicative

I risultati di apprendimento attesi nei laureati in Fisioterapia in termini di abilità comunicative riguardano:

- capacità di comunicare in forma verbale o scritta in modo chiaro, sintetico, professionale, tecnicamente accurato, anche sapendo esporre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile ai non addetti ai lavori;
- capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario compilando la cartella fisioterapica e raccogliendo in maniera appropriata la documentazione clinica;
- capacità di ascoltare, informare, dialogare comunicare in modo comprensibile ed efficace con i soggetti in trattamento di tutte le età e con le loro famiglie;
- capacità di motivare il paziente al trattamento;
- capacità di adattare la comunicazione a seconda del contesto;
- capacità di comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici internazionali in lingua inglese.

L'acquisizione e lo sviluppo delle abilità comunicative avverranno nell'ambito di tutti i contesti in cui lo studente dovrà presentare gli esiti delle proprie attività e attraverso l'attività di tirocinio, nel corso della quale lo studente avrà la possibilità di relazionarsi con pazienti, docenti, tutor e personale sanitario e potrà partecipare alla compilazione della documentazione clinica di pertinenza del fisioterapista. Le lingue utilizzate saranno l'italiano e l'inglese.

La verifica del livello di raggiungimento del risultato di apprendimento abilità comunicative si baserà essenzialmente sulla valutazione del tirocinio clinico e su rapporti di project work.

Capacità di apprendimento

I risultati di apprendimento attesi nei laureati in Fisioterapia in termini di capacità di apprendimento riguardano:

- capacità di apprendere e di aggiornarsi scientificamente e professionalmente in modo autonomo e di analizzare criticamente anche la letteratura internazionale, utilizzano gli strumenti informatici e statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, anche per rispondere in maniera autonoma ad un caso clinico che si può manifestare durante la pratica clinica;
- capacità di progettare percorsi di autoformazione sulla base dei propri bisogni professionali e della propria auto-valutazione per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all'Evidence Based Practice.

L'acquisizione e lo sviluppo della capacità di autoapprendimento avverranno nell'ambito di insegnamenti diretti alla presentazione di casi clinici di pertinenza fisioterapica, attraverso l'attività di tirocinio, project work e in occasione della prova finale.

La valutazione delle capacità di apprendimento si baserà su prove scritte, verifiche orali, sulle attività di tirocinio e sulla prova finale

3 Descrizione del percorso formativo

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici sopradetti, il corso di laurea prevede 180 CFU complessivi, articolati su 3 anni di corso, di cui almeno 60 professionalizzanti, da acquisire in attività di tirocinio volte alla maturazione di abilità e attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale ed operativa. Il tirocinio è la modalità privilegiata di apprendimento del ruolo

professionale; si svolge attraverso la sperimentazione di attività pratiche e attraverso l'integrazione di teoria e prassi; è svolto sotto la supervisione e la guida di Tutor clinici appositamente assegnati e coordinato da docenti qualificati.

Il corso è organizzato in 6 semestri e in massimo 20 corsi integrati. Ad ogni CFU corrisponde un impegno studente di 25 ore, di cui di norma non più di 10 ore dedicate a lezioni frontali o attività equivalenti. Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore svolte in unità assistenziali, ambulatori, day hospital, servizi e centri di riabilitazione esterni e laboratori convenzionati nazionali o esteri. I CFU sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame relativo al corso integrato e, laddove previste attività professionalizzanti, previa valutazione positiva delle performance cliniche raggiunte.

Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea, è da intendersi come impegno complessivo, necessario allo studente per raggiungere lo standard pratico previsto dall'ordinamento. I periodi di frequenza, certificati sul libretto delle frequenze del tirocinio, sono previsti nell'articolazione dei semestri e dei corsi integrati, in modo da garantire integrazione e continuità ad ogni esperienza formativa.

Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia determina nel "Manifesto degli studi" e riporta nella "Guida dello Studente" l'articolazione dei corsi integrati nei semestri, i relativi CFU, il "core curriculum" e gli obiettivi dell'apprendimento (compresi quelli relativi ai CFU dell'attività di tipo professionalizzante) specifici di ogni corso integrato, e la tipologia delle verifiche di profitto. Le verifiche di profitto, in numero non superiore a 20, sono programmate nei periodi di interruzione delle attività didattiche frontali. La verifica di profitto, superata positivamente, dà diritto all'acquisizione dei CFU corrispondenti.

Il CdS prepara alla professione di Fisioterapisti

4. Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Fisioterapia i candidati che siano in possesso dei titoli previsti dalle vigenti disposizioni di legge: diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il corso prevede che gli studenti ammessi possiedano un'adeguata conoscenza della lingua italiana e una preparazione iniziale, per quanto riguarda la matematica, la fisica, la chimica e la biologia.

5. Modalità di ammissione

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato annualmente ai sensi della Legge n. 264 del 2 agosto 1999 e prevede un esame di ammissione le cui modalità sono annualmente definite nel bando di concorso.

Qualora il candidato ottenga un punteggio al di sotto di un valore soglia, definito annualmente all'interno del Bando di concorso, sarà tenuto a seguire uno specifico corso di formazione volto a colmare l'obbligo formativo aggiuntivo (OFA) rilevato. Gli ambiti disciplinari indagati nella prova di ammissione e il valore soglia, sono indicati all'interno del Bando di concorso. Il soddisfacimento degli OFA verrà verificato dai docenti titolari dei corsi.

6. Caratteristiche della prova finale

La prova finale o Esame finale di Laurea, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione di Fisioterapista (D.Lgs 502/1992, art. 6, comma 3), consiste in:

- a) una prova pratica, il cui obiettivo è quello di verificare le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale acquisite dagli studenti attraverso l'applicazione delle metodologie professionali specifiche a situazioni reali o simulate;
- b) la redazione e la dissertazione di un elaborato finale (tesi), consistente in un lavoro di formalizzazione, progettazione, sviluppo inerente tematiche professionali affrontate nel percorso formativo, finalizzato anche a contribuire al completamento della formazione professionale e scientifica dagli studenti.

7 Modalità di svolgimento della prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi, compresi quelli relativi alle attività di tirocinio e alle attività seminariali.

Per la redazione della tesi lo studente deve formalizzare una proposta a un docente titolare di uno dei Corsi integrati (relatore). La tesi consiste in un elaborato scritto, di varia consistenza, che ha lo scopo di avviare lo studente del Corso di Laurea al lavoro scientifico mediante l'utilizzazione pratica e la progressiva familiarizzazione con la metodologia più consona al tipo di ricerca che s'intende impostare. Non è richiesto un contributo originale al progresso della scienza nel campo specifico, ma si considera la tesi una prova di abilità e correttezza scientifica che deve mettere in grado il laureando di produrre in seguito saggi in maniera autonoma e scientifica.

Il lavoro di tesi deve perciò essere inteso come un esercizio metodologico indirizzato alla formazione scientifica dello studente soprattutto nei seguenti campi: conoscenza del problema di ricerca, effettuazione della ricerca bibliografica, comprensione della scelta del tipo e numerosità campionaria, applicazione corretta dello strumento di rilevazione e comprensione delle ipotesi interpretative dei risultati. Il tempo di preparazione della tesi di Laurea viene considerato a tutti gli effetti tempo di formazione ed è perciò pianificato un apposito percorso sia teorico che clinico.

A determinare il voto di Laurea, espresso in centodecimi, fino ad un massimo di 11 punti contribuiscono i seguenti parametri:

- a. la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi;
- b. i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai commissari:
 - la tipologia della ricerca (studio sperimentale, da cui si evinca una corretta metodologia di ricerca e la reale partecipazione del candidato; presentazione di casistica; case report; studio compilativo);
 - la qualità e chiarezza della esposizione, con capacità di sintesi e rispetto dei tempi assegnati;
 - la padronanza dell'argomento; - l'abilità nella discussione; - la qualità e adeguatezza della grafica.
- c. i punti per le lodi ottenute negli esami di profitto;
- d. i punti conseguiti nella prova di dimostrazione di abilità pratiche.

La lode può venire attribuita ai candidati con parere unanime della Commissione.

8. Crediti Formativi Universitari

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU). A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente ripartite come di seguito:

- a) 10 ore di lezione frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti 15 ore dedicate allo studio individuale;
- b) 15 ore di seminario le restanti 10 ore dedicate allo studio individuale;
- c) 15 ore di didattica tutoriale e di esercitazione e le restanti 10 ore dedicate alla rielaborazione individuale.
- d) 25 ore le attività di tirocinio professionalizzante.

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite stabilite nel presente Regolamento

9. Struttura del CdS

Insegnamenti Corsi Integrati

L'Ordinamento Didattico del Corso di Studio:

1. definisce gli obiettivi di ciascun insegnamento e/o Corso integrato ed individua le attività didattiche più adeguate per il loro conseguimento. Per ciascun Corso integrato è nominato annualmente dal Consiglio di Facoltà Dipartimentale un Coordinatore.

Il Coordinatore del Corso integrato esercita le seguenti funzioni:

- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato
- è responsabile della corretta conduzione delle attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il corso stesso.

2. definisce il numero di esami che occorre sostenere per accedere all'esame di laurea.

Modalità di erogazione della didattica frequenza alle lezioni

Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche e professionalizzanti del CLF.

La frequenza viene verificata dai docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un Corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione.

Esoneri dalle frequenze

È possibile richiedere l'esenzione dalla frequenza per gravi e documentati problemi familiari o di salute; in caso di malattia la relativa documentazione dovrà essere rilasciata da idonea struttura del SSN. La richiesta di esonero deve essere presentata tempestivamente al Presidente di Corso di Studio.

L'esonero dalle frequenze, eventualmente accordato per gravi documentati motivi, deve in ogni caso fare rispettare la percentuale minima di frequenze prevista dalle norme vigenti (75%). Se per gravi documentati motivi di salute non è stato possibile conseguire il minimo delle presenze in un Corso integrato, è data facoltà di recupero delle presenze mancanti nel corso dell'anno accademico immediatamente successivo

Tirocinio

L'Ordinamento universitario stabilisce che la frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria e ne deve essere documentata la presenza su apposito libretto di rilevazione annuale delle ore di tirocinio.

Lo studente deve svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture assistenziali identificate dal Presidente di Corso di Studio nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di almeno 60 CFU.

Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia può identificare, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica, strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio

La firma su tale libretto deve essere apposta dal tutor responsabile del tirocinio il giorno stesso del tirocinio e non in maniera cumulativa al termine di esso.

Non sono ammesse cancellature o altre alterazioni se non controfirmate dal fisioterapista responsabile del tirocinio, pena la non valutazione delle ore effettuate. Controlli potranno essere effettuati per valutare la regolarità e la correttezza della tenuta del libretto firme.

Lo smarrimento del libretto di tirocinio comporta la mancata registrazione delle ore effettuate.

Si ricorda che il libretto di tirocinio è un documento che ha valore amministrativo ed è l'unico che attesti lo svolgimento del tirocinio da parte dello studente.

Non sono ammessi altri fogli firme se non quelli approvati dal Corso di Laurea in Fisioterapia.

Attività formative professionalizzanti

Consegna libretto del tirocinio

Il libretto di tirocinio deve essere consegnato alla segreteria del Corso di Laurea entro massimo una settimana dal termine di ogni semestre per permettere un aggiornamento continuo della situazione dello studente. Non si accetteranno libretti pervenuti oltre tale data. Alla consegna del libretto di tirocinio lo studente deve produrre una copia relativa al periodo di tirocinio svolto dove viene apposta la data di consegna e la firma del ricevente.

Orario di tirocinio

Non sono permesse variazioni rispetto all'orario e ai turni fissati dal coordinatore del tirocinio relativamente alla frequenza settimanale o alla fascia oraria (mattina, pomeriggio).

In casi eccezionali eventuali variazioni possono essere autorizzate dal coordinatore di anno di corso.

Recupero assenze

Il tirocinio previsto nelle diverse aree è obbligatorio e garantisce il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Nel caso lo studente non abbia raggiunto il monte ore previsto deve recuperare le assenze prima di poter effettuare l'esame del Corso integrato corrispondente.

Comunicazioni assenze

Eventuali assenze dal tirocinio devono essere comunicate tempestivamente e personalmente dallo studente al fisioterapista tutor di tirocinio o, in assenza di esso, al coordinatore di anno di corso. Se l'assenza non viene segnalata, il fisioterapista tutor può non autorizzare il rientro in tirocinio dello studente.

Nel caso di tirocinio effettuato in strutture esterne, l'assenza va comunicata anche al coordinatore di anno di corso.

Al rientro dalle assenze per malattia superiori ai 3 giorni lo studente deve, a richiesta, esibire il certificato medico al coordinatore di anno di corso.

Ritardi

Lo studente è tenuto al rispetto dell'orario fissato. Nel caso uno studente effettui ripetuti ritardi, il coordinatore di anno ha la facoltà di decidere la sospensione del tirocinio per la giornata.

Pausa durante l'attività di tirocinio

Lo studente può effettuare un breve intervallo durante il tirocinio in orario e durata da concordare con il fisioterapista responsabile. Non è previsto un intervallo in orario fisso in quanto andrà individuato di volta in volta in base all'attività assistenziale dell'unità operativa.

Sospensione del tirocinio durante gli esami

Lo studente è esonerato dal tirocinio nella giornata in cui deve sostenere un esame. Lo studente è tenuto ad avvisare anticipatamente il fisioterapista tutor dell'assenza per esame indicandone la motivazione.

Valutazione del tirocinio

Al termine del tirocinio nell'area clinica specifica lo studente consegna un'apposita scheda di valutazione al tutor clinico di riferimento, che provvede alla compilazione e firma. Il voto della scheda di valutazione è espresso in trentesimi ed è calcolato come media aritmetica dei singoli punti valutati.

Consegna della scheda di valutazione del tirocinio

La scheda di valutazione del tirocinio deve essere consegnata in originale alla segreteria del Corso di Laurea entro una settimana dal termine del tirocinio nell'area clinica specifica.

Voto del tirocinio

Il voto del tirocinio è calcolato come la media aritmetica tra il voto dell'esame di profitto ed il voto medio delle schede di valutazione.

Lezione ex-cathedra

Si definisce "lezione ex-cathedra" (di seguito "lezione") la trattazione di uno specifico argomento facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, sulla base di un calendario predefinito, ed

impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Seminario

Il “Seminario” è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione ma è svolta in contemporanea da più docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

Project Work

Il project work rappresenta una sperimentazione attiva dei contenuti appresi durante un percorso didattico formativo. Il project work può essere individuale o di gruppo e i risultati, presentati dagli stessi studenti, sono oggetto di analisi e discussione sotto forma di seminari.

Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale (svolta in laboratori didattici e/o di ricerca, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital, ecc.) costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un docente-Tutor, il cui compito è quello di facilitare gli studenti nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, ovvero di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc.

La Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia propone la nomina i docenti-Tutor fra i docenti e i ricercatori, nel rispetto della vigente normativa.

Attività Didattiche Elettive – ADE (a scelta dello studente)

Le Attività Didattiche Elettive (ADE) sono a scelta dello studente e costituiscono parte integrante del curriculum formativo. Costituiscono per la loro peculiarità un allargamento culturale necessario alla personalizzazione del curriculum dello studente.

Le ADE sono finalizzate all'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che ottimizzano la formazione del laureato in Fisioterapia attraverso:

- rispondenza alle personali inclinazioni dello studente;
- estensione di argomenti che non sono compresi nel Core Curriculum dei Corsi.

Il progetto formativo destina 6 CFU per la partecipazione dello studente ad attività didattiche liberamente scelte, e successivamente avallate dalla struttura formativa, entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal Corso di Laurea o da altri Corsi di Laurea dell'Università o di altri Atenei o sedi formative. Fra le attività elettive si inseriscono anche Internati elettivi svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici per un valore di almeno 1 CFU, per un totale di non meno di 30 ore.

Eventuali altre attività didattiche elettive devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia su proposta della struttura didattica competente e l'attribuzione dei relativi crediti è determinata di volta in volta.

Le Attività Didattiche Elettive proposte dal Corso di Laurea devono contenere l'indicazione degli obiettivi, delle modalità didattiche, del numero di studenti ammessi, del numero e delle date delle edizioni, delle modalità di svolgimento, delle prove di verifica del profitto e sono avanzate dai docenti e/o Tutor all'inizio dell'anno accademico.

Le Attività Didattiche Elettive programmate dai docenti e/o Tutor devono svolgersi in orari appositi ad essi riservati e non sovrapporsi alle attività curriculari.

Lo studente che intenda partecipare a un congresso/convegno può chiedere il riconoscimento di Crediti Formativi Universitari presentando domanda scritta al Coordinatore del corrispondente anno di Corso indicando nella domanda:

- le proprie generalità, l'anno di corso e il numero di matricola;

- la denominazione del congresso/convegno, la durata delle attività e la sede di svolgimento dello stesso.

Alla domanda deve essere allegato copia del programma del congresso/convegno cui lo studente intende partecipare.

La frequenza alle ADE è obbligatoria e solo la partecipazione a tutte le ore programmate di attività dà luogo al riconoscimento dei relativi CFU. Le ADE possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica.

Le ADE svolte, con i relativi crediti e la valutazione, sono registrate a cura del docente sul libretto dello studente. La verifica dell'apprendimento è effettuata dai docenti o Tutor responsabili dell'attività stessa, con modalità pertinenti agli obiettivi previsti per la tipologia dell'attività elettiva. Le date delle prove di verifica possono svolgersi anche al di fuori delle normali sessioni di esame. Qualora la prova non venga superata, lo studente può concordare con il docente di sostenerla in altra data.

Per l'assegnazione dei Crediti si utilizzano i seguenti criteri:

ADE	ORE	CFU
Seminari, convegni, corsi monografici, fino a mezza giornata	2-3	0,20
Seminari, convegni, corsi monografici, ecc. della durata di una giornata intera	6-8	0,40
Internato Elettivo di laboratorio o tirocinio clinico	30	1
Corso monografico su più giorni	Minimo 5	0,50

La Didattica Elettiva viene annotata nel registro delle lezioni.

Corso di Lingua Inglese

Il Corso prevede un insegnamento di Lingua Inglese che consenta agli studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti biomedici e per comunicare con i pazienti e con il personale sanitario nei Paesi anglofoni.

10. Organizzazione e gestione del Corso di Laurea

Presidente del Corso di Laurea

Il Presidente del Corso di Laurea ai sensi dell'art. 27 del Regolamento Generale di Ateneo, è nominato dal Consiglio di Amministrazione d'intesa con il Rettore sentito il Preside della Facoltà Dipartimentale rimane in carica quattro anni e può essere riconfermato.

Il Presidente del Corso di Laurea ha la responsabilità della gestione delle attività didattiche e del buon funzionamento delle attività tutoriali nel CdS in consonanza con la Carta delle Finalità dell'Università CBM. Sono inoltre nominati tre coordinatori, uno per ogni anno di corso che si rapportano con il coordinatore didattico.

Gruppo di Assicurazione della Qualità

Il gruppo AQD, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Generale di Ateneo, è nominato per ogni Corso di Studio dal Senato Accademico su proposta della Facoltà Dipartimentale.

Il compito del Gruppo AQD ha il compito di:

- coadiuvare e supportare il Presidente del Corso di Studio, nella gestione dei processi di assicurazione della qualità della didattica anche con riferimento alle attività di tutorato;
- effettuare il monitoraggio annuale e il rapporto di riesame ciclico del Corso di studio.

Coordinatori del Tutorato e Tutor

Il sistema formativo del Corso di Laurea si avvale del contributo di diverse figure di Tutor adeguatamente preparate mediante corsi di formazione.

Il Coordinatore del tutorato clinico nominato dal Presidente del Corso di Laurea collabora con il Presidente del Corso di Laurea con la funzione di: coordinamento delle attività tutoriali, gestione del tirocinio clinico nei tre anni (turnazione del tirocinio, gestione delle presenze del tirocinio, etc.)

I Tutor collaborano alle attività didattiche formative e svolgono il loro ruolo in maniera articolata:

- a) Il Tutor personale al quale il singolo studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera studentesca, o in generale inerenti la sua formazione. Il Tutor al quale lo studente viene affidato dal Coordinatore di tutorato, d'intesa con la Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, è di norma lo stesso per tutta la durata degli Studi o per parte di essa. Questa figura è imperniata non sull'insegnamento, ma sulla relazione di aiuto. Esplica la sua funzione in modo particolare in caso di difficoltà di apprendimento, perdita di motivazione, necessità di un orientamento sul percorso di studio da seguire. Tutti i Docenti e Ricercatori del Corso di Laurea sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutor.
- b) c) Il Tutor di disciplina al quale un piccolo numero di studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche tutoriali. Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico. Ogni docente-Tutor è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale.
- c) Il Tutor clinico che rappresenta un punto essenziale nella formazione professionalizzante dello studente. Fa da referente per l'acquisizione dei clinical skills essenziali per accedere alla valutazione dei 60 Crediti Formativi Universitari previsti specificamente dall'Ordinamento Didattico.

Procedure per l'attribuzione degli incarichi didattici

Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia propone al Senato Accademico:

- la programmazione dell'offerta didattica
- l'organizzazione delle attività didattiche programmate;
- il conferimento degli incarichi, affidamenti, supplenze e contratti d'insegnamento e di tutorato
- i bandi per il conferimento delle supplenze e contratti d'insegnamento e di tutors.

11. Programmazione didattica

Annualmente, con Decreto del Rettore, viene definito l'inizio delle attività accademiche.

Prima dell'inizio dell'anno accademico, in ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa vigente, vengono rese pubbliche sul sito internet del CdS le seguenti informazioni:

- il Piano di Studio del Corso di Laurea;
- le sedi delle attività formative professionalizzanti;
- le Attività Didattiche Elettive;
- il calendario delle attività didattiche e degli appelli di esame;
- i programmi dei Corsi di insegnamento;

12. Passaggio agli anni successivi

È consentito il passaggio da un anno al successivo agli studenti che, al termine della sessione di esami di settembre abbiano superato tutti gli esami previsti per l'anno di corso frequentato, con un obbligo formativo massimo di due esami.

L'iscrizione all'anno successivo viene confermata solo agli studenti che prima dell'inizio della sessione ordinaria di febbraio abbiano superato tutti gli esami previsti dal Piano di Studio dell'anno precedente.

Lo studente che, pur avendo ottenuto la regolare attestazione di frequenza ai Corsi previsti dal Piano di Studio per un determinato anno di Corso, sia in debito di un numero di esami superiore a quanto previsto dalla norma vigente, viene iscritto allo stesso anno con la qualifica di "ripetente", senza obbligo di frequenza, fatte salve diverse deliberazioni assunte dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina

e Chirurgia. L'obbligo di frequenza rimane qualora lo studente non abbia ottenuto la regolare attestazione di frequenza dei corsi.

La Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia valuta e delibera su particolari situazioni in cui lo studente, dopo aver saldato completamente il debito di esami, chieda di frequentare corsi e anticipare esami dell'anno successivo. In tali casi lo studente deve presentare richiesta scritta indirizzata al Presidente di Corso di Studio.

Lo studente si considera "fuori corso" quando, avendo frequentato le attività formative previste dal relativo Ordinamento di Corso di Studio, non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero *curriculum* e non abbia acquisito entro la durata normale del Corso stesso il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio.

Al fine di evitare l'obsolescenza dei CFU acquisiti, lo studente fuori corso o ripetente decade dallo status di studente iscritto al Corso di Studio qualora non abbia superato alcun esame previsto dall'Ordinamento per 3 anni accademici consecutivi. La sospensione della frequenza per un numero di anni superiore a tre impone l'iscrizione ad un anno di corso deliberato dal competente Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

13. Decadenza e termine di conseguimento del Titolo di Studio

Gli studenti fuori corso iscritti a tempo pieno a Corsi di studio ex D.M. 270/04 devono superare le prove mancanti al completamento della propria carriera universitaria entro un termine pari al doppio della durata normale del Corso di Studio [esempio: uno studente iscritto ad un Corso di Laurea deve superare le prove previste dal suo Corso entro 3 anni (durata legale del Corso) + 6 (il doppio della durata legale) quindi entro 9 anni complessivi].

14. Verifica dell'apprendimento

Le verifiche di profitto sono programmate annualmente dal Corso di Studio nei periodi indicati dal calendario accademico.

Verifiche di profitto

Le verifiche di profitto sono finalizzate a valutare, con voto o idoneità, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività. Possono essere previste anche verifiche *in itinere* esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Quando attuate, non hanno valore certificativo, non sono obbligatorie (per lo studente) e non esonerano lo studente dal presentare tutta la materia del Corso integrato in sede di esame, avendo come unico scopo quello di aiutarlo nel controllare lo stato della sua preparazione. Devono comunque essere organizzate in modo da non ostacolare la frequenza di altri Corsi.

Sessioni di esame:

La sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Gennaio/Febbraio-Giugno-Luglio), le sessioni di recupero nei mesi di Settembre-Ottobre.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli. Il numero degli appelli è fissato in almeno due per ogni sessione di esame.

Gli studenti ripetenti e fuori corso possono partecipare a qualunque appello di esame; in casi motivati possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame.

Eventuali sessioni straordinarie possono essere istituite, in ogni caso al di fuori dei periodi di attività didattica.

Il calendario degli esami sarà affisso, con adeguato anticipo, presso le apposite bacheche dell'Università e nella pagina web del Corso di Laurea al sito <http://www.unicampus.it>.

Commissioni di esame

La Commissione di esame è costituita da almeno due docenti, di cui uno può essere un Cultore della Materia, impegnati nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore.

Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri effettivi con i membri supplenti della stessa.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive dello stesso esame:

- prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
- prove pratiche, project work e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).

15. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di Studio

Il trasferimento da altre Università è consentito di norma nel limite dei posti disponibili stabiliti dal relativo Bando di concorso, soltanto per trasferimento dal medesimo Corso di Laurea e con il superamento di una apposita prova selettiva.

I Crediti conseguiti da uno studente che si immatricola nel CLF trasferendosi da Corso di Laurea in Fisioterapia di altre Università sono di norma riconosciuti con delibera del Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, dopo un giudizio di congruità, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del CLF.

Gli studi compiuti presso Corsi di Laurea in Fisioterapia di altre sedi universitarie dell'Unione Europea nonché i CFU in queste conseguiti sono riconosciuti con delibera della Giunta di Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di provenienza e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di Laurea in Fisioterapia di paesi extra-comunitari, la Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia esamina il curriculum ed i programmi degli esami superati nel Paese d'origine. Sentito il parere della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, il Presidente del Corso di Studio propone al Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia di deliberare il riconoscimento dei crediti acquisiti e l'eventuale nuovo Piano di Studio.

Studenti iscritti ad altre Facoltà

Per gli studenti che hanno superato l'esame di ammissione al Corso di Laurea in Fisioterapia e che chiedono la convalida di esami sostenuti presso altri Corsi di Laurea o Facoltà, il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia su proposta della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, sulla base di criteri di congruità con gli obiettivi formativi contenuti nel Piano di Studio del Corso di Laurea in Fisioterapia, valuta l'eventuale riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale obbligo formativo da assolvere.

Agli esami convalidati viene mantenuta la stessa votazione e, in caso di più esami convalidabili, è effettuata la media dei voti.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, la Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia propone al Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia di disporre per l'iscrizione regolare dello studente ad uno degli anni di corso, adottando il criterio stabilito per il passaggio all'anno successivo.

L'iscrizione a un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato e deliberato dal Consiglio di Amministrazione, previa delibera del

Senato Accademico, su proposta del Consiglio della Facoltà Dipartimentale nel rispetto della vigente normativa.

16. Sito web del Corso di Laurea

L'Ateneo predispose un sito web contenente tutte le informazioni utili agli studenti ed al personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

Nelle pagine web del Corso di Laurea, devono essere comunque disponibili per la consultazione:

- l'Ordinamento Didattico,
- la programmazione didattica, contenente il calendario di tutte le attività didattiche programmate, i programmi dei Corsi, le date fissate per gli appelli di esame di ciascun Corso,
- il Regolamento Didattico,
- eventuali sussidi didattici *on line* per l'auto-apprendimento e l'auto-valutazione.

17. Diploma Supplement

L'Università Campus Bio-Medico, ai sensi dell'art. 1, comma 8 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n.270, e con le modalità indicate nel decreto ministeriale 30 aprile 2004, prot. 9/2004 e successive integrazioni, provvede a rilasciare come supplemento al diploma di ogni titolo di studio, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al *curriculum* specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, oltre all'introduzione dei CFU, le Università si debbono organizzare a fornire a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (*Diploma Supplement*) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo. Tale documento rappresenta anche un utile strumento di presentazione per l'ingresso nel mercato del lavoro.

18. Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento Generale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e al Regolamento Didattico d'Ateneo.